

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Data approvazione:

Data approvazione Collegio Docenti:

Data approvazione Consiglio d'Istituto:

Pensare ad un piano di miglioramento vuol dire progettare.

Questo implica organizzazione, ma anche flessibilità, monitoraggio, condivisione, intenti da raggiungere.

Nella stesura degli obiettivi di processo si è pensato alla necessità per ogni realtà scolastica di non essere autoreferenziale, ma di crescere con il contributo del territorio e di tutti le componenti. Monitorare con continuità e sistematicità è fondamentale, ma lo è anche assumersi la responsabilità di valutare.

Valutare i processi formativi e le attività non con lo scopo di colpevolizzare né gli operatori né chi "non ce la fa", ma con l'intento di rivedere e rivalutare i processi.

Per sviluppare i processi, che si sono pensati importanti per la nostra scuola, è necessario considerare centrale la nostra perseveranza nel contribuire a far sviluppare la capacità dei nostri alunni di orientarsi, di sentirsi accolti, di avere un ambiente di apprendimento attrezzato e inclusivo.

Si ritiene importante che chi viene a scuola venga volentieri; apprendere non è "bello e importante" solo perché si fanno tante cose spendibili un domani nel mondo, ma perché ci rende persone capaci di cambiare e migliorare continuamente

adattandoci, scegliendo, sviluppando desideri e aspettative.

Finalità

- Accogliere
- Star bene a scuola
- Orientare i nostri alunni e alunne ad un progetto di vita
- Garantire il successo formativo (D. Lgs 53/2004)

Obiettivi

- Riorganizzare l'Istituto rendendo più efficienti ed efficaci le azioni, i progetti.
- Potenziare i rapporti con il Territorio e le sue Istituzioni per incentivare accoglienza e inclusività.
- Rendere orgogliosi studenti, docenti, personale ATA della loro scuola.
- Sostenere l'inserimento lavorativo e universitario degli studenti

Scansione temporale (quando)

Il Piano di Miglioramento è annuale, ma molte azioni e progetti sono previste nel POFT.

La visione temporale del piano di miglioramento prevede prospettive e proiezioni di almeno tre anni.

Linee metodologiche (come)

- Valutare, condividere e diffondere la pianificazione delle azioni sia del Piano di Miglioramento che il POFT all'interno della scuola e all'esterno sul Territorio.
- Valutare, condividere e diffondere i risultati quantitativi e qualitativi delle azioni di miglioramento.

Modalità di valutazione (general)

Statistiche, Questionari, Verbal, indicatori e indici.

OBIETTIVI DI PROCESSO

PIANIFICAZIONE

AREA PROCESSO (da RAV)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (da RAV)	RIFERIMENTO PRIORITÀ E TRAGUARDI (da RAV) ALTRO	RESPONSABILE
<p style="text-align: center;">Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>MACRO OBIETTIVI Risultati scolastici Prove standardizzate Competenze cittadinanza</p>	<p>Prevedere strumenti per la valutazione specifica delle competenze chiave di cittadinanza inserite nel contesto dell'apprendimento.</p> <p>Adottare griglie di valutazione condivise e valutare in maniera sistematica.</p>	<p>Le competenze chiave e di cittadinanza sono essenziali per il successo formativo.</p> <p>Pensare all'educazione e formazione universale sociale e umana dei nostri alunni come prioritaria e fondante.</p>	<p>COORDINATORI DI AREA</p> <p>RESPONSABILE COMMISSIONE "STAR BENE A SCUOLA"</p>
	<p>Monitorare, valutandone anche l'efficacia, le attività di recupero e sostegno alla didattica</p>	<p>La valutazione scolastica tenga conto delle potenzialità di ogni alunno e sia per l'apprendimento e non dell'apprendimento.</p> <p>Le prove INVALSI siano di riferimento per una didattica non ripetitiva e che non addestra.</p> <p>Comprendere le motivazioni delle disparità dei risultati per garantire alle diverse classi le stesse opportunità di successo formativo.</p>	<p>COMITATO AUTOVALUTAZIONE</p>
<p style="text-align: center;">Ambiente di apprendimento</p>	<p>Favorire un ambiente di apprendimento laboratoriale attraverso momenti di confronto nelle aree disciplinari e attraverso corsi di formazione.</p>	<p>Promuovere una didattica che sia non standardizzata, ma personalizzata.</p> <p>Le attività a scuola siano prevalentemente di tipo laboratoriale.</p> <p>Progetto PON aula 3.0 Laboratori, Generazione Web</p>	<p>COORDINATORI DI AREA</p>
	<p>Inserire almeno una attività interdisciplinare e con didattica laboratoriale per Consiglio di Classe</p>	<p>Programmazione Consigli di Classe</p>	<p>(A051) COORDINATORI DI CLASSE</p>

PIANIFICAZIONE

AREA PROCESSO (da RAV)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (da RAV)	RIFERIMENTO PRIORITÀ E TRAGUARDI (da RAV) ALTRO	RESPONSABILE
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Misurare il grado di inclusività percepito con un questionario.</p> <p>Prevedere momenti di ascolto e organismi di partecipazione alla vita della scuola.</p>	<p>La valutazione scolastica tenga conto delle potenzialità di ogni alunno e sia per l'apprendimento e non dell'apprendimento.</p> <p>Pensare all'educazione e formazione universale sociale e umana dei nostri alunni come prioritaria e fondante</p> <p>Questionari utenti.pdf</p>	<p>GLI</p>
	<p>Prevedere nel GLI la partecipazione di genitori, alunni e esperti del territorio.</p>	<p>Progettazione attività GLI</p> <p>Verbali GLI</p> <p>CTI Valcavallina Alto e Basso Sebino</p>	<p>DIRIGENZA</p>
<p>Continuità e Orientamento</p>	<p>Elaborare procedure standardizzate per la gestione delle attività di "Alternanza Scuola e Lavoro" sia in obbligo di legge che nelle ultime classi.</p>	<p>Pensare all'orientamento non solo come scelta lavorativa o di studio, ma anche e soprattutto come capacità di autonomia e responsabilità.</p> <p>Attività Commissione e Responsabili Alternanza Scuola e Lavoro</p>	<p>A019/A048 REFERENTI PER L'ALTERNANZA</p>
	<p>Prevedere delle buone prassi organizzative e ben strutturate per accompagnare e orientare gli alunni che necessitano di passaggi a percorsi scolastici diversi</p>	<p>Accompagnare gli alunni ad una responsabile scelta continua del proprio percorso scolastico sociale e di vita.</p> <p>Favorire la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento.</p> <p>Attività Commissione e Funzione Strumentale Orientamento</p>	<p>A021/A019</p>

PIANIFICAZIONE

AREA PROCESSO (da RAV)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (da RAV)	RIFERIMENTO PRIORITÀ E TRAGUARDI (da RAV) ALTRO	RESPONSABILE
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Raccogliere e analizzare i dati relativamente all'efficacia delle attività di recupero e degli esiti scolastici sulle singole discipline.	Attività commissione autovalutazione Attività dei Consigli di Classe	A047
	Monitorare con mappatura standardizzata i trasferimenti, gli abbandoni e più in generale la dispersione scolastica.	Attività Commissione e Funzione Strumentale Orientamento Attività commissione autovalutazione	A047/AD03
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccogliere e analizzare dati relativamente ai titoli e corsi di specializzazione posseduti dai docenti.	Aggiornamento Collegio Docenti (Valutazione per competenze) Attività commissione valutazione docenti Richiesta curriculum ai docenti	A018
	Prevedere protocolli di accoglienza per i docenti nuovi e più giovani per farli sentire accolti ed inserirli in modo proficuo e attivo.	Attività commissione valutazione docenti	COMITATO DI VALUTAZIONE A246
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prevedere di istituire il Comitato Tecnico Scientifico composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro.	Rapporti Dirigenza con Istituzioni del Territorio	RESPONSABILE ALTERNANZA A018/A017
	Favorire la partecipazione delle famiglie alle attività e scelte della scuola.	Attività Commissione Elettorale Attività Open Day Attività Comitato Genitori Incontri del sabato con la Dirigenza	FUNZIONE STRUMENTALE A346

NECESSITÀ DEGLI INTERVENTI SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ	IMPATTO
1	Curricolo, progettazione e valutazione (pag. 2)	2	3
2	Ambiente di apprendimento (pag. 2)	3	4
3	Inclusione e differenziazione (pag. 3)	2	5
4	Continuità e Orientamento (pag. 3)	3	3
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola (pag. 4)	3	3
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (pag. 4)	3	5
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (pag. 4)	3	5

I punteggi da uno a cinque sono da considerarsi come segue:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

I punteggi sono stati attribuiti sulla base di una valutazione del gruppo di lavoro e della dirigenza.

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto sulla base della conoscenza della realtà a cui si riferisce.

Per **impatto** si intende l'effetto di cambiamento che le azioni intraprese possono avere sulla realtà di riferimento.

Per **fattibilità** si intende la valutazione delle possibilità concrete di realizzare progetti e azioni, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e delle condizioni al contorno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

PIANIFICAZIONE

PRIORITÀ MACRO OBIETTIVI (COSA)	INDICATORI PRIORITÀ	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO AZIONI DA INTRAPRENDERE (COME)	PROGETTI POFT (COME)	DESCRIZIONE TRAGUARDO (RISULTATI ATTESI)	INDICI E INDICATORI (RISULTATI ATTESI)
RISULTATI SCOLASTICI	<p>Promuovere una didattica che sia non standardizzata, ma personalizzata.</p> <p>Le attività a scuola siano sempre più di tipo laboratoriale.</p>	<p>Aggiornamento Collegio Docenti (Valutazione per competenze)</p> <p>Monitoraggio modalità didattiche messe in atto dai docenti (questionari).</p>	<p>Progetto Competenze in uscita.pdf</p> <p>Progetto lilliput servizi sociali.pdf</p> <p>Progetto lingue.pdf</p> <p>Progetto sostenibilità e sicurezza.pdf</p> <p>Progetto Peer Tutoring</p>	<p>Ogni alunno possa essere contento di venire a scuola e sentirsi accolto.</p>	<p>DATI RIESAME</p> <p>DATI ESITI SCOLASTICI</p> <p>INDICATORI E INDICI PROGETTI</p>
	<p>La valutazione scolastica tenga conto delle potenzialità di ogni alunno e sia per l'apprendimento e non dell'apprendimento.</p>	<p>Aggiornamento Docenti (Jump in: Dalla diagnosi al PDP e PEI)</p> <p>Monitoraggio attività di supporto alla didattica (help, corsi recupero, attività di recupero in itinere).</p> <p>Aggiornamento Docenti e Alunni (Nuove Tecnologie Didattiche per DSA e BES)</p>	<p>Progetto sportello cic.pdf</p>	<p>Tutti gli alunni siano in grado, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno di loro, di raggiungere il successo formativo</p>	

PIANIFICAZIONE AZIONI/RESPONSABILITÀ/TEMPI

DESCRIZIONE PRIORITÀ	INDICATORI PRIORITÀ	AZIONI E PROGETTI	RESPONSABILI attuazione (CHI)	RESPONSABILE PROGETTI/ATTIVITÀ	MONITORAGGIO (QUANDO)	RAPPORTO (QUANDO)	TEMPISTICA PREVISTA (QUANDO)
RISULTATI SCOLASTICI	Promuovere una didattica che sia non standardizzata, ma personalizzata. Le attività a scuola siano prevalentemente di tipo laboratoriale.	Progetto Competenze in uscita.pdf	Docenti delle discipline coinvolte	Coordinatore Area Matematica	Fine febbraio	Fine anno scolastico	Secondo quadrimestre
		Progetto Peer Tutoring	Prof. G. VALLATI Formatore: B. BODINI	CTI Valcavallina Alto Basso Sebino	Entro metà febbraio	Fine anno scolastico	Novembre-Maggio
		Progetto lilliput servizi sociali.pdf					
		Progetto lingue.pdf					
		Progetto sostenibilità e sicurezza.pdf					
		Aggiornamento Collegio Docenti (Valutazione per competenze)	Dirigente Ferretti Laura	Dirigente Ferretti Laura			
		Monitoraggio modalità didattiche messe in atto dai docenti (questionari).	Commissione autovalutazione	Prof. Zoppetti	Secondo quadrimestre	Fine anno scolastico	Secondo quadrimestre
		Aggiornamento docenti Generazione Web	Relatore: Rota Alex	Rete di scuole con capofila Romero di Albino	Secondo quadrimestre	Fine anno scolastico	Secondo quadrimestre
	La valutazione scolastica tenga conto delle potenzialità di ogni alunno e sia per l'apprendimento e non dell'apprendimento.	Progetto sportello cic.pdf	Operatore Sanitario	Prof. Marcobelli	Fine anno scolastico	Fine anno scolastico	Gennaio Febbraio
		Monitoraggio attività di supporto alla didattica (help, corsi recupero, attività di recupero in itinere).	Commissione autovalutazione	Prof. Zoppetti	Fine anno scolastico	Fine anno scolastico	Scrutini
		Aggiornamento Docenti (Jump in: Dalla diagnosi al PDP e PEI)	Relatori Bonafini Paola e Rota Cristina	CTI Valcavallina Alto Basso Sebino	Dicembre	Dicembre	Ottobre Novembre
		Aggiornamento Docenti e Alunni (Nuove Tecnologie Didattiche per DSA e BES)	Relatori Campigli Cristina e Bertolotti Danilo	CTI Valcavallina Alto Basso Sebino	Marzo	Marzo	Novembre Febbraio

PIANIFICAZIONE

PRIORITY MACRO OBIETTIVI (COSA)	INDICATORI PRIORITY	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO AZIONI DA INTRAPRENDERE (COME)	PROGETTI POFT (COME)	DESCRIZIONE TRAGUARDO (RISULTATI ATTESI)	INDICI E INDICATORI (RISULTATI ATTESI)
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Le prove INVALSI siano di riferimento per una didattica non ripetitiva e che non addestra.	Analisi e rendicontazione prove: confronto all'interno delle aree di Matematica e Italiano.	Progetto multiculturalità.pdf	Ogni alunno sia in grado di orientarsi nell'affrontare prove con autonomia determinazione e anche competenza.	DATI RIESAME DATI ESITI SCOLASTICI INDICATORI E INDICI PROGETTI
	Comprendere le motivazioni delle disparità dei risultati per garantire alle diverse classi le stesse opportunità di successo formativo.	Riflessione sulle progettazioni di area e sulle progettazioni individuali: prevedere classi aperte e confronto all'interno delle aree		Favorire il confronto dei risultati e quello tra insegnanti per una didattica più razionale, produttiva, costruttiva e personalizzata.	Verbali Valutazione progressi relativi al test ingresso classe prima e prove INVALSI Statistiche su successo formativo degli alunni Statistiche su successo formativo degli alunni BES

PIANIFICAZIONE AZIONI/RESPONSABILITÀ/TEMPI

DESCRIZIONE PRIORITÀ	INDICATORI PRIORITÀ	AZIONI E PROGETTI	RESPONSABILI attuazione (CHI)	RESPONSABILE PROGETTI ATTIVITÀ	MONITORAGGIO Progetto (QUANDO)	RAPPORTO (QUANDO)	TEMPISTICA PREVISTA (QUANDO)
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Le prove INVALSI siano di riferimento per una didattica non ripetitiva e che non addestra.	Progetto multiculturalità.pdf	Coordinatori di area Coordinatori di classe	Responsabile multiculturalità	Fine primo quadrimestre	Ultimo Collegio Docenti	Tutto l'anno
		Analisi e rendicontazione prove	Coordinatori di area Coordinatori di classe	Responsabile INVALSI	Riunione di area (matematica, italiano) dopo il primo scrutinio	Primo Collegio Docenti anno scolastico successivo.	Inizio e fine quadrimestri
	Comprendere le motivazioni delle disparità dei risultati per garantire alle diverse classi le stesse opportunità di successo formativo.	Riflessione sulle progettazioni di area e sulle progettazioni individuali	Consiglio di classe Coordinatori di classe Docenti di matematica e di italiano	Coordinatori di area	Riunione di area (matematica, italiano) dopo il primo scrutinio	Primo Collegio Docenti anno scolastico successivo.	Inizio e fine quadrimestri

PIANIFICAZIONE

PRIORITY MACRO OBIETTIVI (COSA)	INDICATORI PRIORITY	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO AZIONI DA INTRAPRENDERE (COME)	PROGETTI POFT (COME)	DESCRIZIONE TRAGUARDO (RISULTATI ATTESI)	INDICI E INDICATORI (RISULTATI ATTESI)
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Le competenze chiave e di cittadinanza sono essenziali per il successo formativo.	Accoglienza alunni classi prime inizio anno	Progetto acqua.pdf Progetto educazione all'affettività.pdf Progetto orto.pdf Progetto multiculturalità.pdf Progetto sportello cic.pdf	Riprogettare il curricolo potenziando le competenze disciplinari trasversali chiave di cittadinanza e il profilo in uscita dell'indirizzo.	DATI RIESAME DATI ESITI SCOLASTICI INDICATORI E INDICI PROGETTI
	Pensare all'educazione e formazione universale sociale e umana dei nostri alunni come prioritaria e fondante.	Aggiornamento Collegio Docenti (Leggere il disagio)	Progetto comportamenti a rischio.pdf Progetto educazione alla legalità.pdf Progetto memoria.pdf Progetto primo soccorso.pdf Progetto rappresentanza.pdf Progetto sportello volontariato.pdf	Prevedere la possibilità di una scuola aperta anche al territorio come risorsa culturale, formativa e esperienziale.	

PIANIFICAZIONE AZIONI/RESPONSABILITÀ/TEMPI

DESCRIZIONE PRIORITÀ	INDICATORI PRIORITÀ	AZIONI E PROGETTI	RESPONSABILI attuazione (CHI)	RESPONSABILE PROGETTI ATTIVITÀ	MONITORAGGIO (QUANDO)	RAPPORTO (QUANDO)	TEMPISTICA PREVISTA (QUANDO)
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Le competenze chiave e di cittadinanza sono essenziali per il successo formativo.	Accoglienza alunni classi prime inizio anno	Funzione Strumentale Orientamento	Funzione Strumentale Orientamento			Inizio anno
		Progetto acqua.pdf					
		Progetto educazione all'affettività.pdf					
		Progetto orto.pdf					
		Progetto multiculturalità.pdf					
		Progetto sportello cic.pdf					
	Pensare all'educazione e formazione universale sociale e umana dei nostri alunni come prioritaria e fondante.	Aggiornamento Collegio Docenti (Leggere il disagio)	Dirigente Ferretti Laura	Dirigente Ferretti Laura			
		Progetto comportamenti a rischio.pdf					
		Progetto educazione alla legalità.pdf					
		Progetto memoria.pdf					
		Progetto primo soccorso.pdf					
		Progetto rappresentanza.pdf					
		Progetto sportello volontariato.pdf					

PIANIFICAZIONE

PRIORITY MACRO OBIETTIVI (COSA)	INDICATORI PRIORITY	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO AZIONI DA INTRAPRENDERE (COME)	PROGETTI POFT (COME)	DESCRIZIONE TRAGUARDO (RISULTATI ATTESI)	INDICI E INDICATORI (RISULTATI ATTESI)
RISULTATI A DISTANZA (Orientamento)	Pensare all'orientamento non solo come scelta lavorativa o di studio, ma anche e soprattutto come capacità di autonomia e responsabilità.	Monitoraggio analisi esiti occupazionali ed università	Progetto Competenze in uscita.pdf	Alunni più responsabili e motivati nelle proprie scelte.	DATI RIESAME DATI ESITI SCOLASTICI INDICATORI E INDICI PROGETTI
	Accompagnare gli alunni ad una responsabile scelta continua del proprio percorso scolastico sociale e di vita.	Azioni di ri-orientamento e passerelle	Progetto attività espressive.pdf	Tutti i docenti si preoccupano di orientare i propri alunni non perché danno consigli, ma perché facilitano scelte responsabili.	
	Favorire la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento.	Azioni di orientamento post diploma	Progetto sportello volontariato.pdf	Le attività di orientamento proposte alle classi terminali sono accolte con soddisfazione e ritenute utili da parte degli studenti.	

PIANIFICAZIONE AZIONI/RESPONSABILITÀ/TEMPI

DESCRIZIONE PRIORITÀ	INDICATORI PRIORITÀ	AZIONI E PROGETTI	RESPONSABILI attuazione (CHI)	RESPONSABILE PROGETTI/ATTIVITÀ	MONITORAGGIO (QUANDO)	RAPPORTO (QUANDO)	TEMPISTICA PREVISTA (QUANDO)	
RISULTATI A DISTANZA (Orientamento)	Pensare all'orientamento non solo come scelta lavorativa o di studio, ma anche e soprattutto come capacità di autonomia e responsabilità.	Progetto Competenze in uscita.pdf	Docenti delle discipline coinvolte	Coordinatore Area Matematica	Fine febbraio	Fine anno scolastico	Secondo quadrimestre	
		Monitoraggio analisi esiti occupazionali ed università	Commissione autovalutazione	Prof. Zoppetti	Secondo quadrimestre	Fine anno scolastico	Secondo quadrimestre	
	Accompagnare gli alunni ad una responsabile scelta continua del proprio percorso scolastico sociale e di vita.	Progetto attività espressive.pdf						
		Azioni di ri-orientamento e passerelle	Coordinatori delle Classi del Biennio	Funzione Strumentale Orientamento	Tutto l'anno	Fine anno scolastico	Tutto l'anno	
	Favorire partecipazione studenti attività di orientamento	Progetto sportello volontariato.pdf						
		Azioni di orientamento post diploma	Coordinatori di Classi quarte e quinte	Funzione Strumentale Orientamento in uscita	Tutto l'anno	Fine anno scolastico	Tutto l'anno	

MAPPATURA DELLE RISORSE

RISORSE UMANE	INTERNE	COSTI	ESTERNE	COSTI
RISORSE STRUTTURALI	INTERNE		ESTERNE	COSTI
RISORSE STRUMENTALI	INTERNE		ESTERNE	COSTI
ALTRO	INTERNE		ESTERNE	COSTI

VALIDAZIONE

ESITO DELLA VALIDAZIONE		DATA	
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	ALTRO:	<input type="checkbox"/>
Il Responsabile	Il Dirigente		Il DSGA

ANNOTAZIONI
